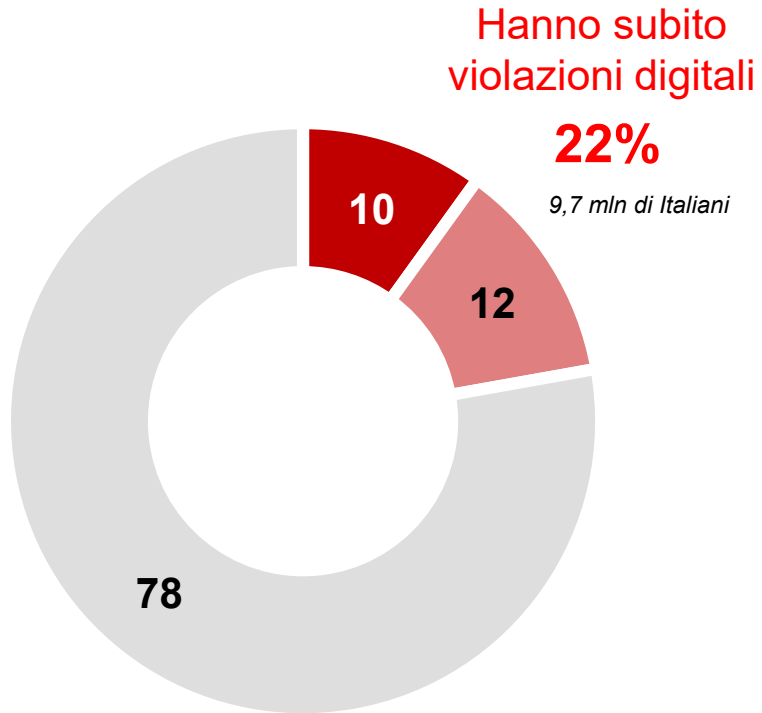


IL CYBER RISK

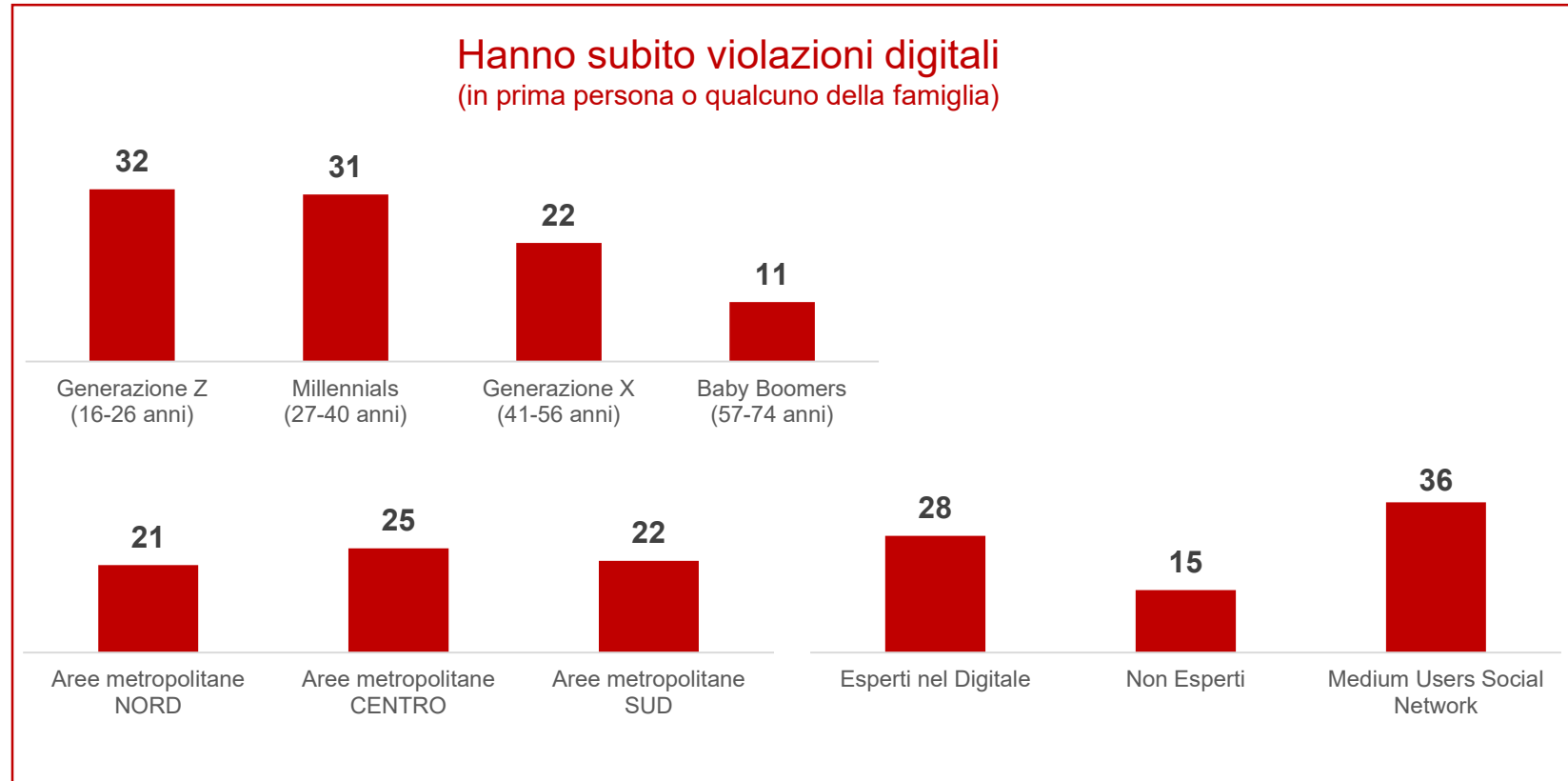
**Percezione, rischi, esperienze
personali e misure adottate**

IL 22% DEGLI ITALIANI HA AVUTO ESPERIENZA DI ALMENO UNA VIOLAZIONE DIGITALE; SONO SOPRATTUTTO I PIÙ GIOVANI E CHI USA I SOCIAL CON MEDIA FREQUENZA

Dettaglio per generazione, Aree Metropolitane e uso web/Social



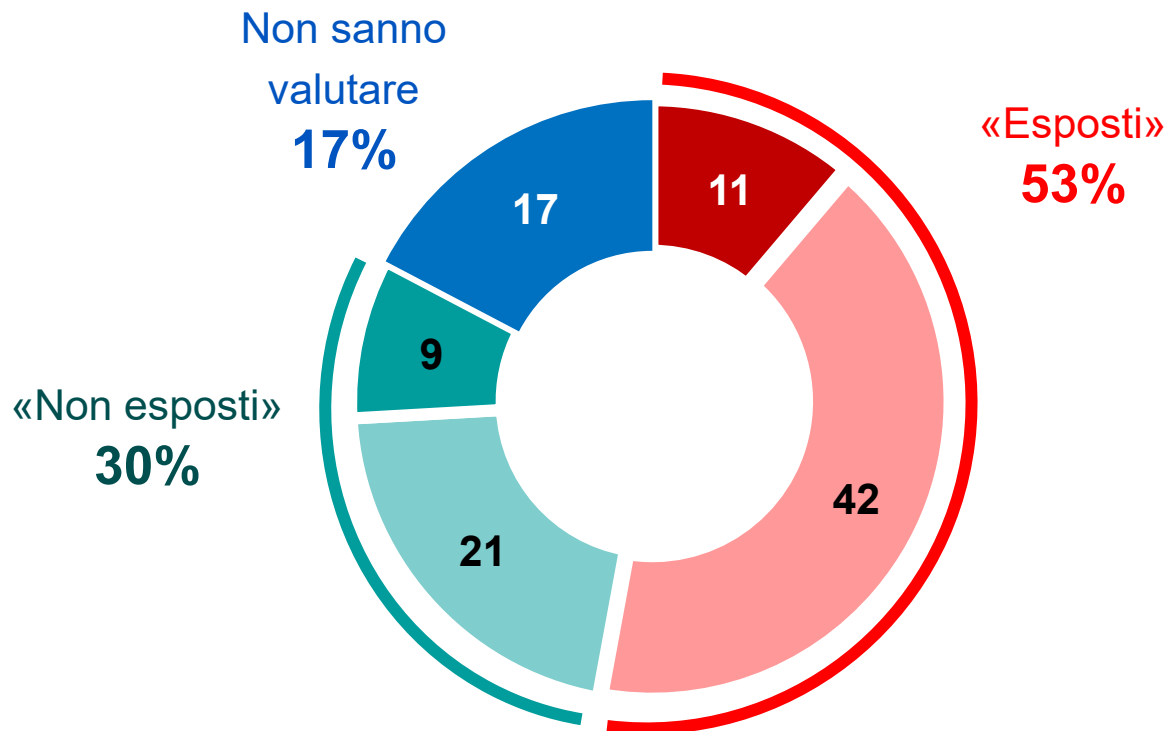
- Sì, a me direttamente
- Sì, a qualcuno della mia famiglia
- No, non ci è mai capitato



Medium Users Social Network: da 1 a 4 volte la settimana

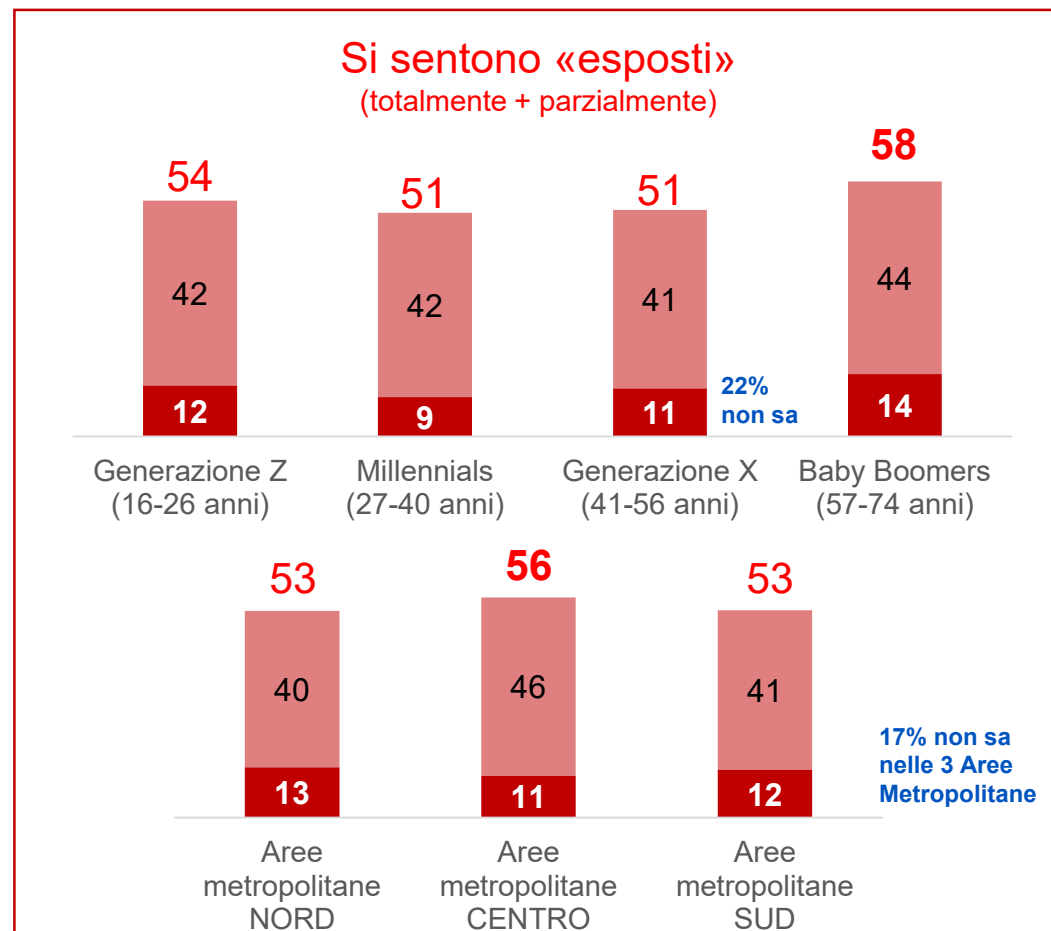
SOLO IL 30% DEGLI ITALIANI NON SI SENTE ESPOSTO AL CYBER RISK E UN SESTO NON SA VALUTARE; MAGGIORE VULNERABILITÀ È PERCEPITA TRA I BABY BOOMERS, MA TRA LA GEN X È PIÙ PRESENTE CHI SA MENO VALUTARE LA MINACCIA

Percezione della concreta minaccia Cyber Risk



- Si, mi sento totalmente esposto
- Si, mi sento parzialmente esposto
- No, mi sento parzialmente coperto
- No, mi sento totalmente coperto
- Non sa valutare

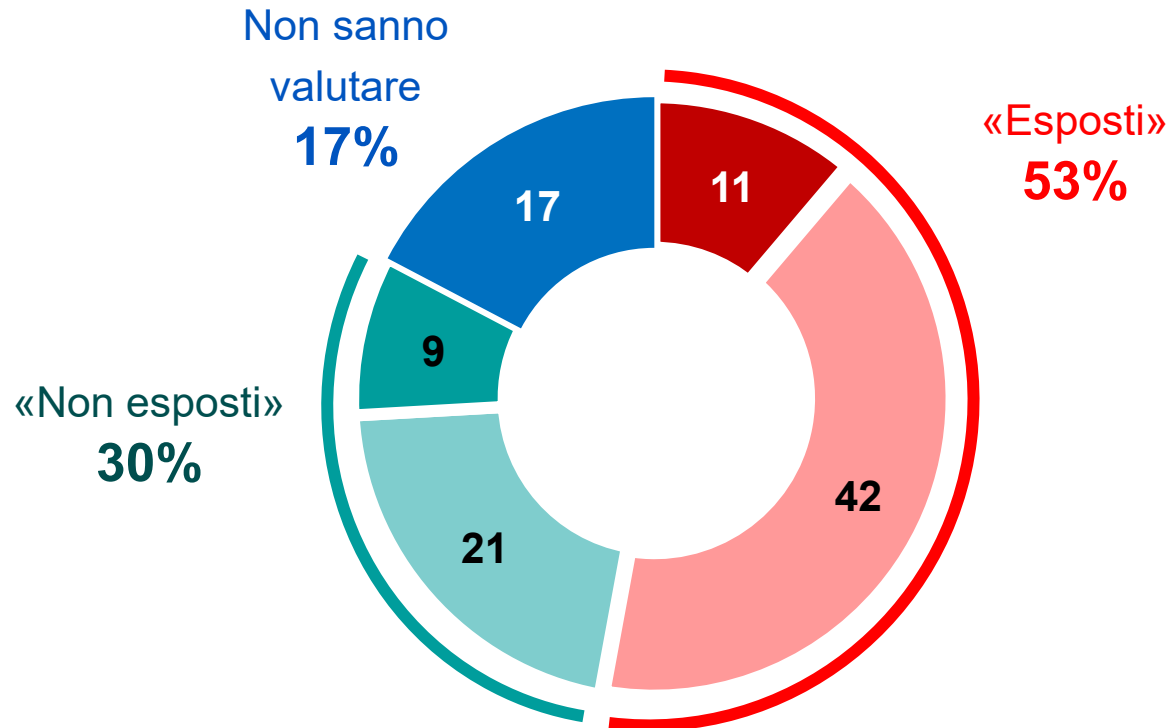
Dettaglio per generazione e aree metropolitane



CR1) Parliamo ora del cyber risk, ossia dei rischi connessi all'utilizzo di social network e di internet, legati alla violazione della privacy, al furto d'identità, al cyber bullismo, ecc. In particolare, secondo Lei c'è la reale possibilità che qualcuno di esterno si intrometta nei suoi account social (Facebook, Twitter, Instagram, Tik Tok, ...), o quelli bancari/assicurativi, o in generale quando naviga su Internet?

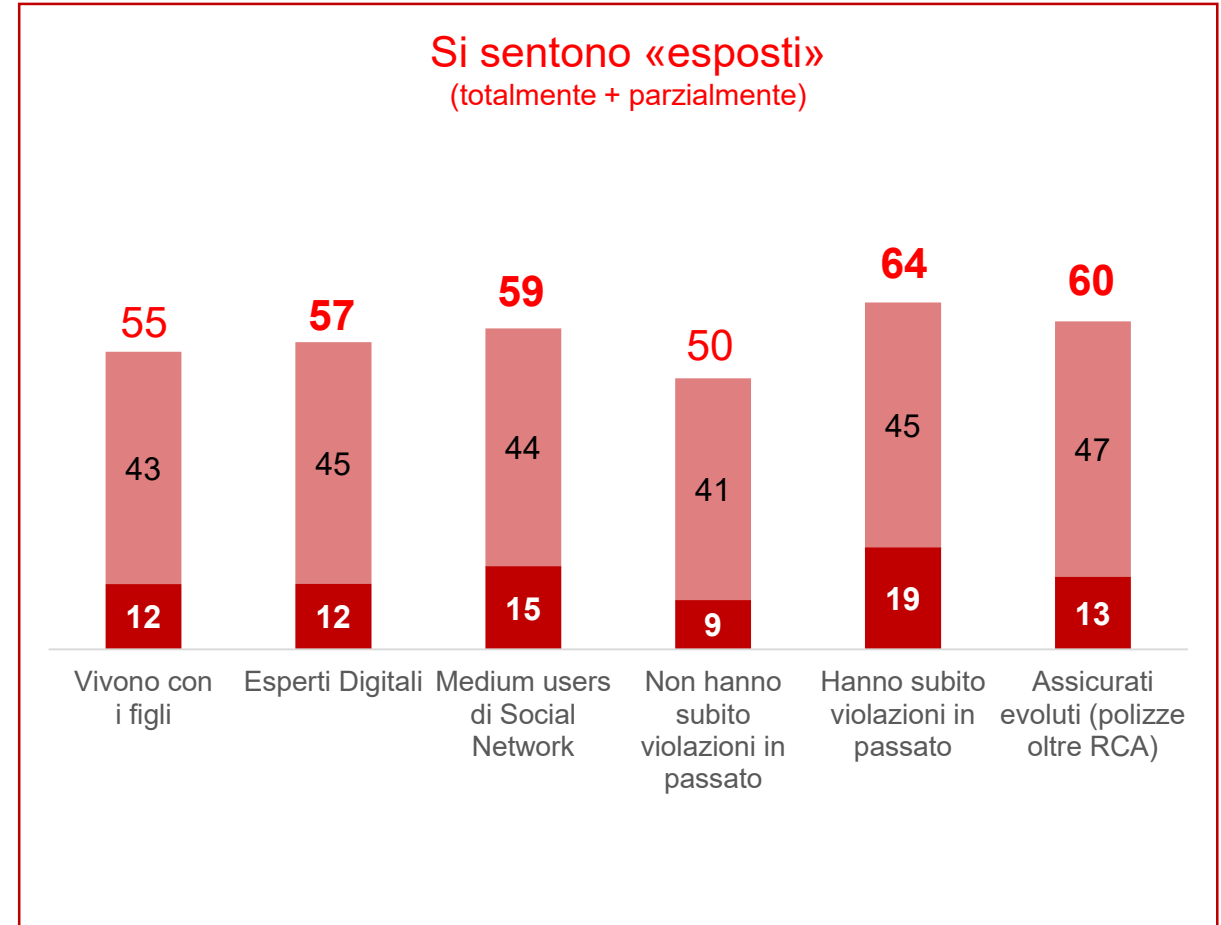
MAGGIORE VULNERABILITÀ AL CYBER RISK È PERCEPITA TRA CHI HA GIÀ SUBITO VIOLAZIONI, I MEDIUM USERS DI SOCIAL NETWORK E GLI ESPERTI DIGITALI, E TRA GLI ASSICURATI EVOLUTI

Percezione della concreta minaccia Cyber Risk



- Si, mi sento totalmente esposto
- No, mi sento parzialmente coperto
- Non sa valutare
- Si, mi sento parzialmente esposto
- No, mi sento totalmente coperto

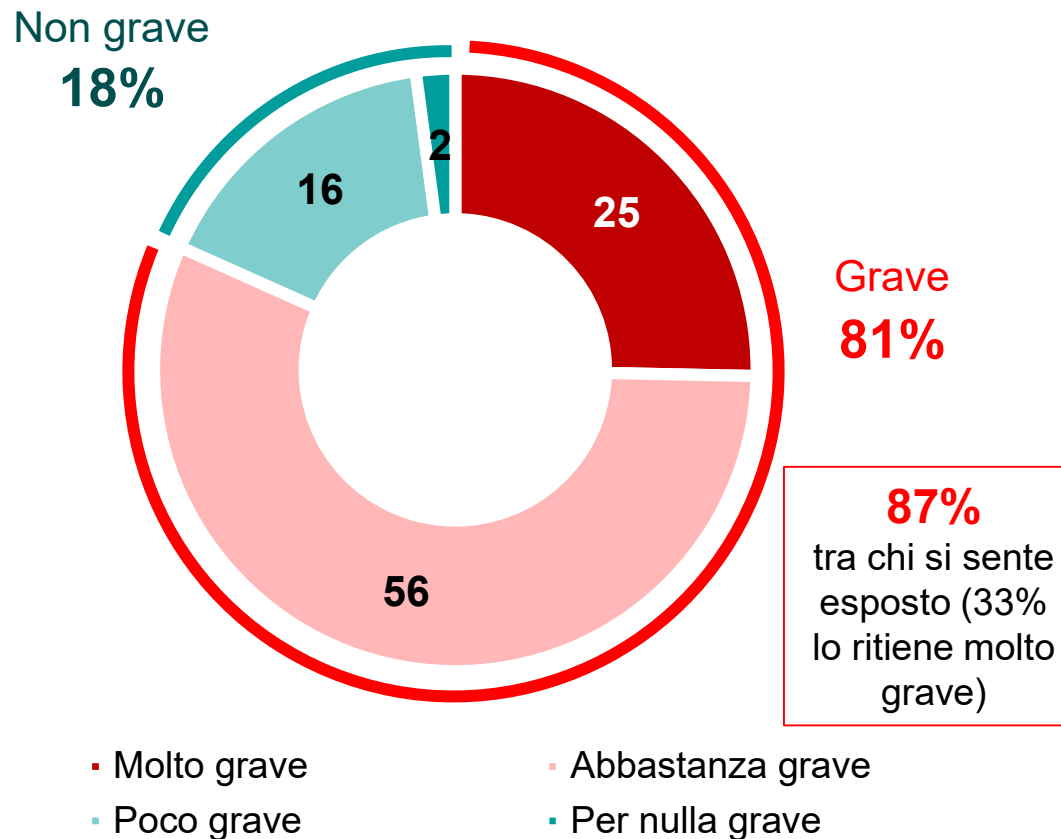
Dettaglio per segmenti



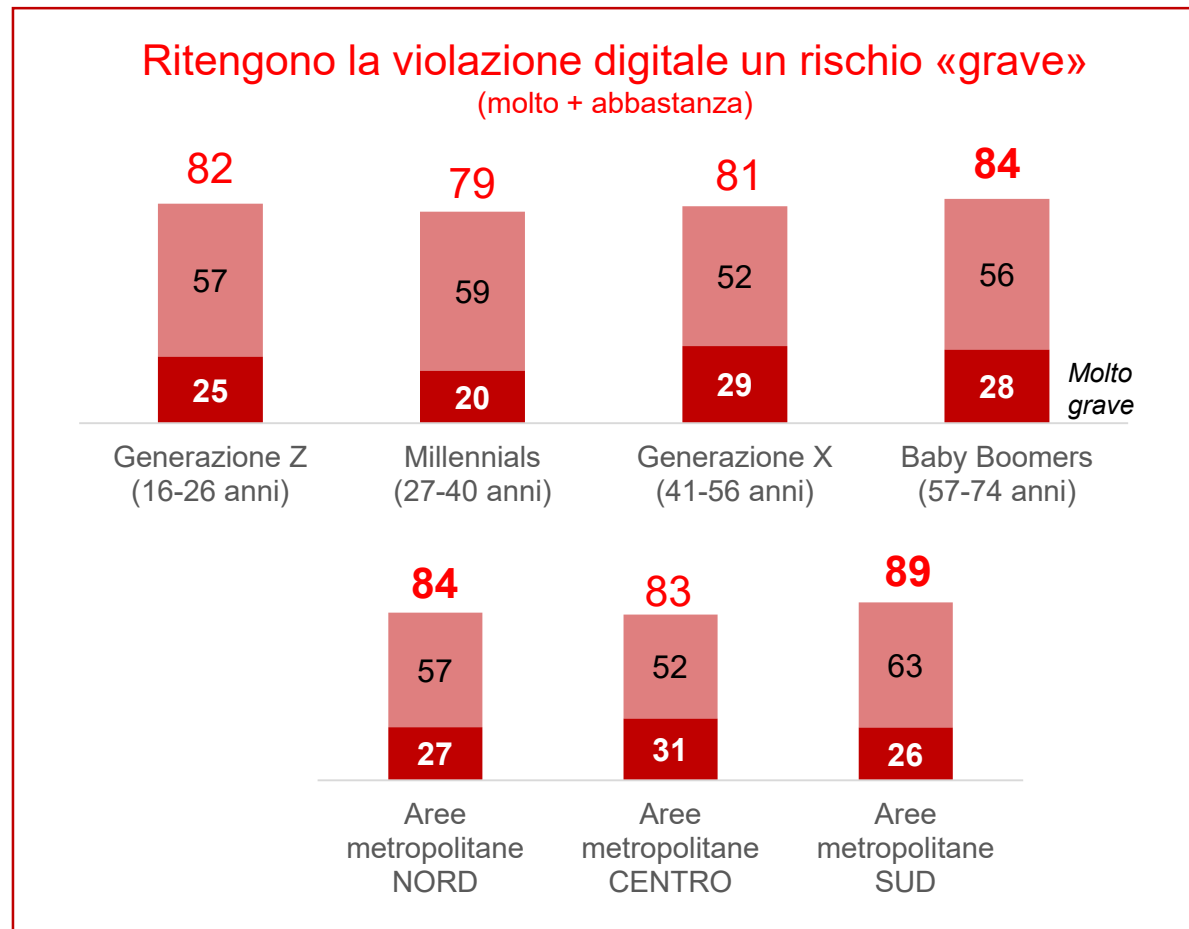
CR1) Parliamo ora del cyber risk, ossia dei rischi connessi all'utilizzo di social network e di internet, legati alla violazione della privacy, al furto d'identità, al cyber bullismo, ecc. In particolare, secondo Lei c'è la reale possibilità che qualcuno di esterno si intrometta nei suoi account social (Facebook, Twitter, Instagram, Tik Tok, ...), o quelli bancari/assicurativi, o in generale quando naviga su Internet?

SOLO IL 25% RITIENE IL CYBER RISK «MOLTO GRAVE», MA È UN SERIO RISCHIO PER 8 SU 10, IN PARTICOLARE TRA I BABY BOOMERS E CHI VIVE NELLE AREE METROPOLITANE DEL SUD

Gravità del rischio violazione digitale

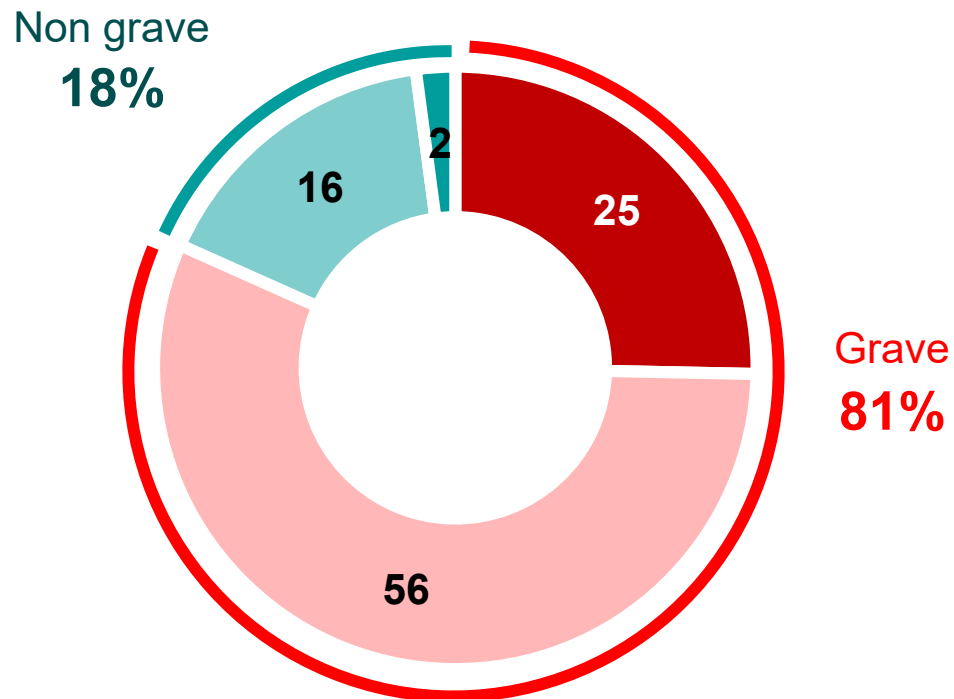


Dettaglio per generazione e aree metropolitane



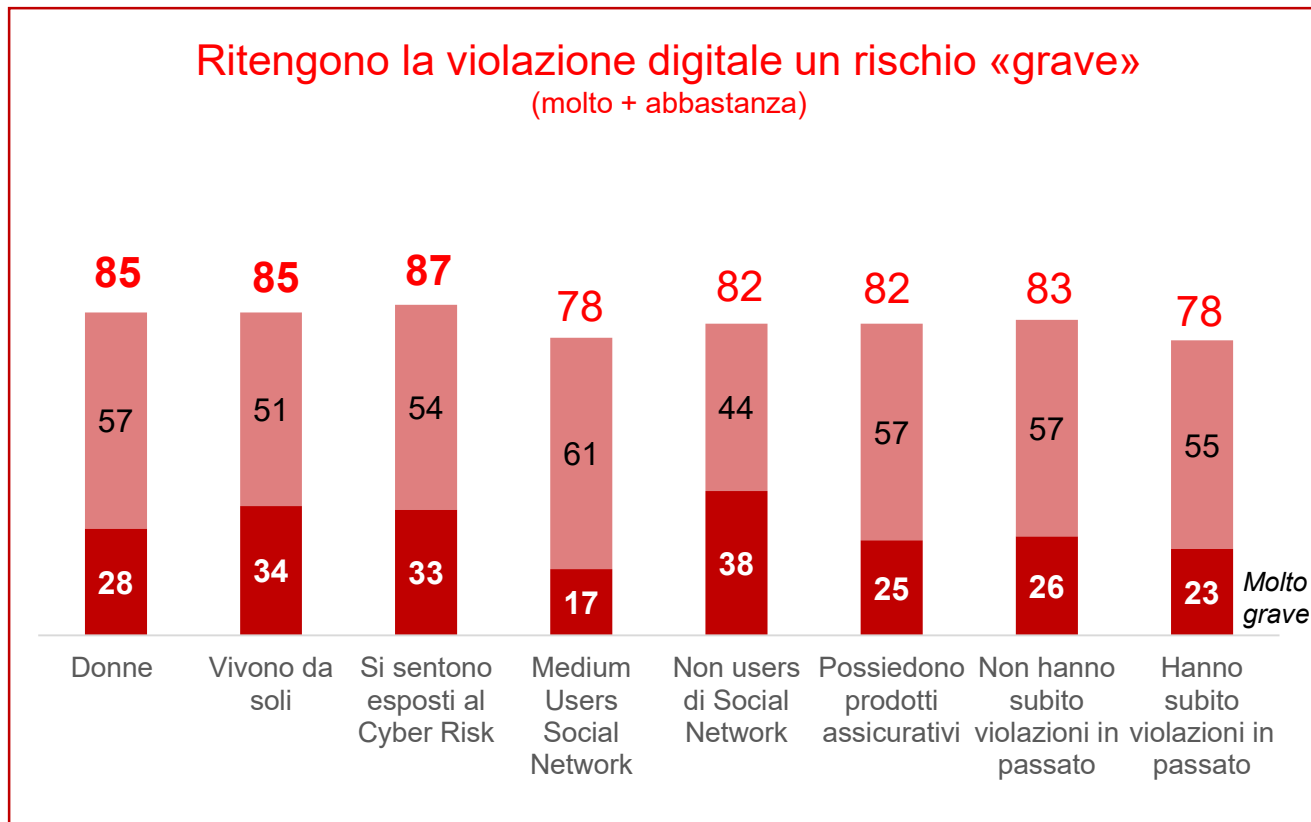
IL RISCHIO È PERCEPITO «MOLTO GRAVE» SOPRATTUTTO TRA I NON USERS DEI SOCIAL NETWORK, CHI VIVE DA SOLO E CHI SI SENTE ESPOSTO; NON ALLARMATI COLORO CHE HANNO GIÀ SUBITO VIOLAZIONI DIGITALI

Gravità del rischio percepito



- Molto grave
- Poco grave
- Abbastanza grave
- Per nulla grave, fa parte "del gioco"

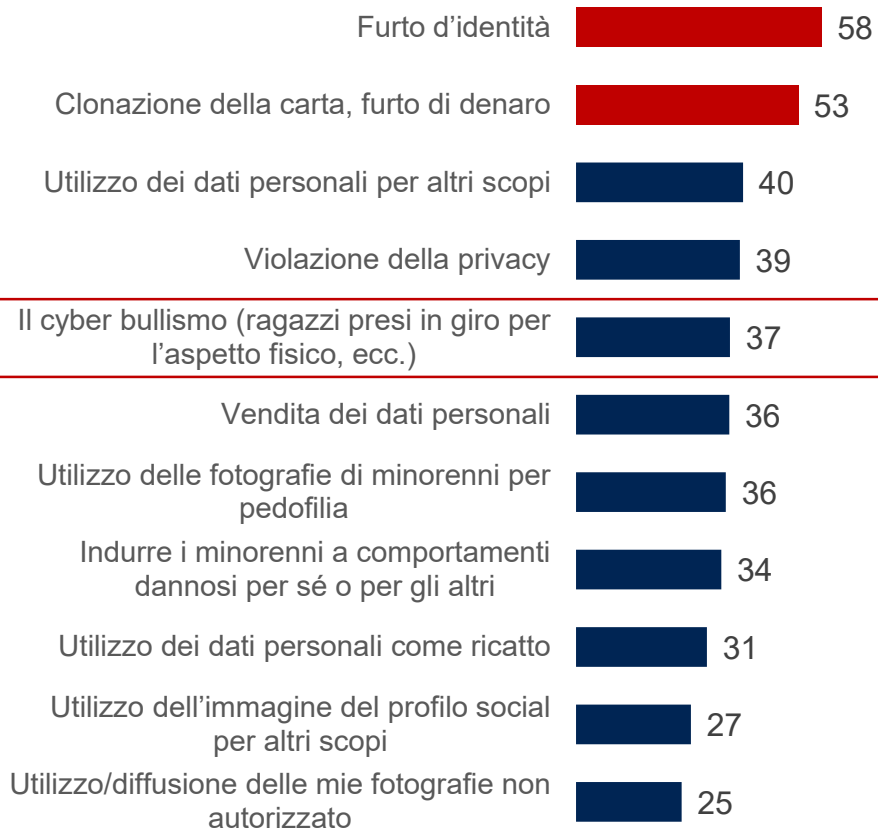
Ritengono la violazione digitale un rischio «grave» (molto + abbastanza)



FURTO DI IDENTITÀ E CLONAZIONE CARTA I RISCHI PERCEPITI PIÙ GRAVI NELLA NAVIGAZIONE WEB; TRA LA GEN Z SENSIBILITÀ AI TEMI DEL CYBER BULLISMO E RICATTO

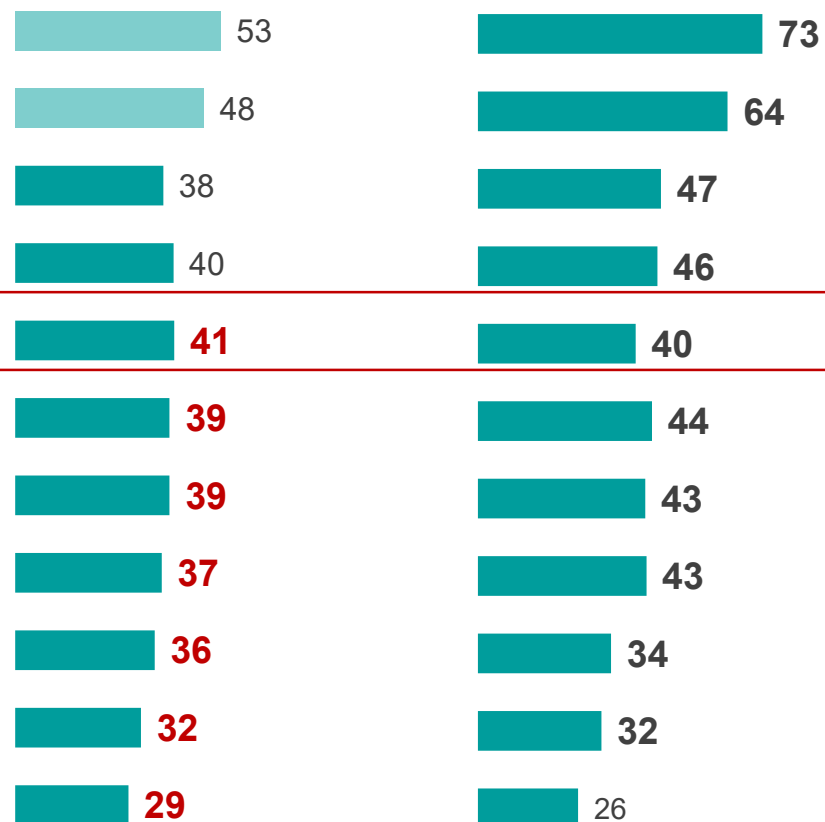
Rischi più gravi connessi alla navigazione web

Totale Italia



Generazione Z (16-26 anni)

Baby Boomers (57-74 anni)



IN GENERALE, LE DONNE E CHI VIVE IN AREE METROPOLITANE HANNO UNA MAGGIORE PERCEZIONI DEI RISCHI COLLEGATI ALLA NAVIGAZIONE WEB

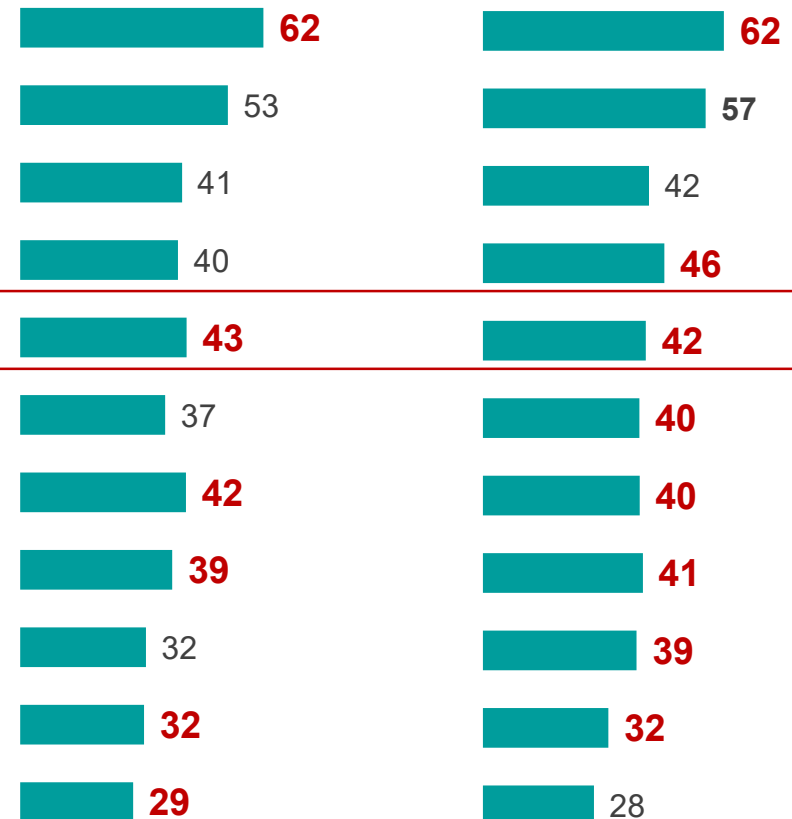
Rischi più gravi connessi alla navigazione web

Totale Italia



Donne

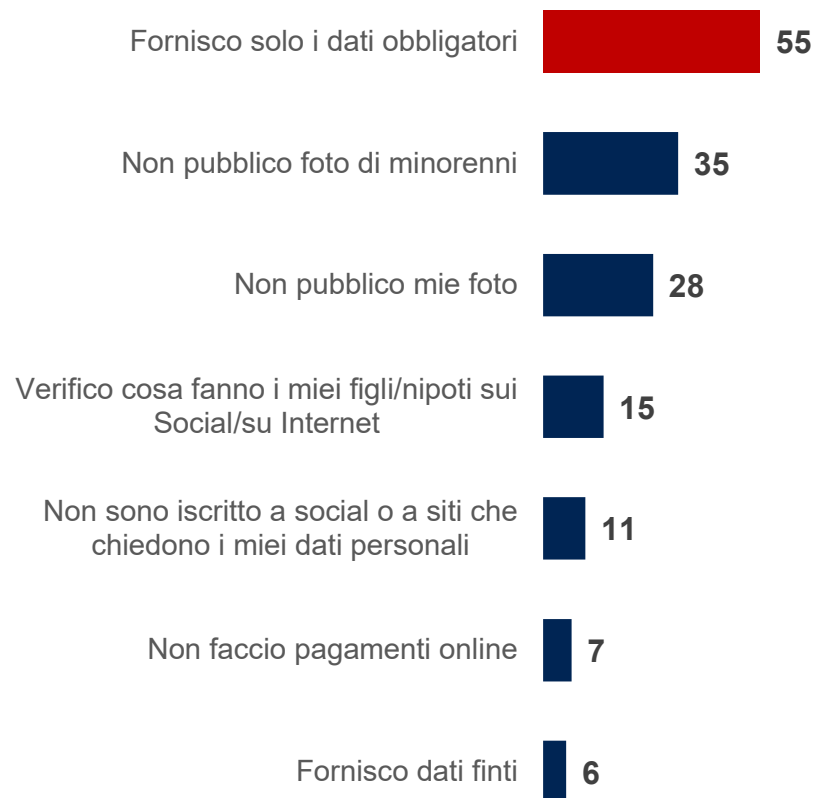
Aree Metropolitane (Nord, Centro, Sud)



OLTRE 1 ITALIANO SU 2 CERCA DI PROTEGGERSI DAL CYBER RISK CON METODI «FAI-DATE»: FORNENDO SOLO I DATI OBBLIGATORI, SOPRATTUTTO I BABY BOOMERS; LA GEN Z APPARE MENO PRUDENTE IN RELAZIONE ALLE FOTO

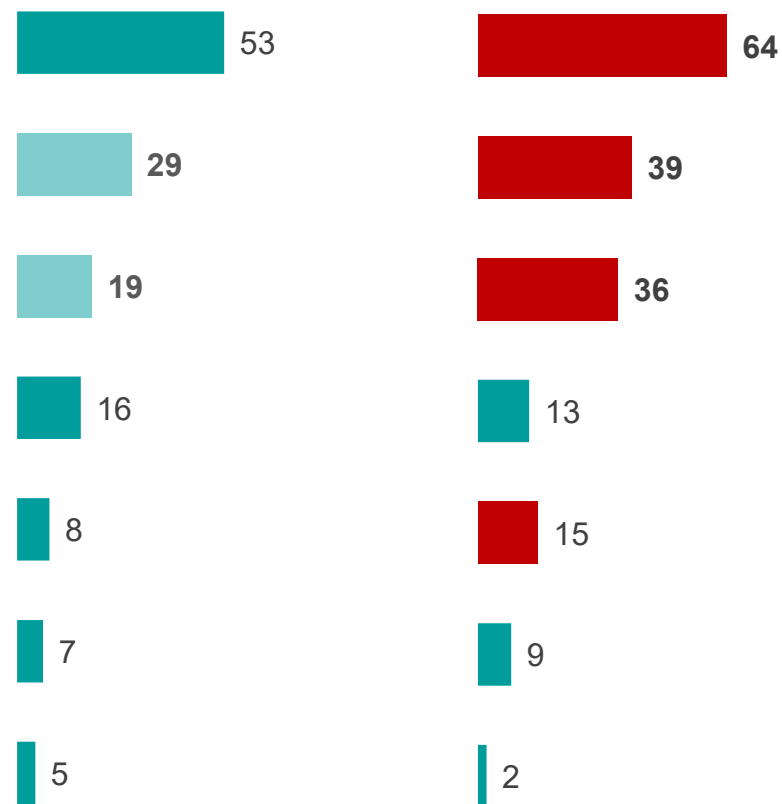
Misure adottate per contrastare il Cyber Risk

Totale Italia



Generazione Z (16-26 anni)

Baby Boomers (57-74 anni)

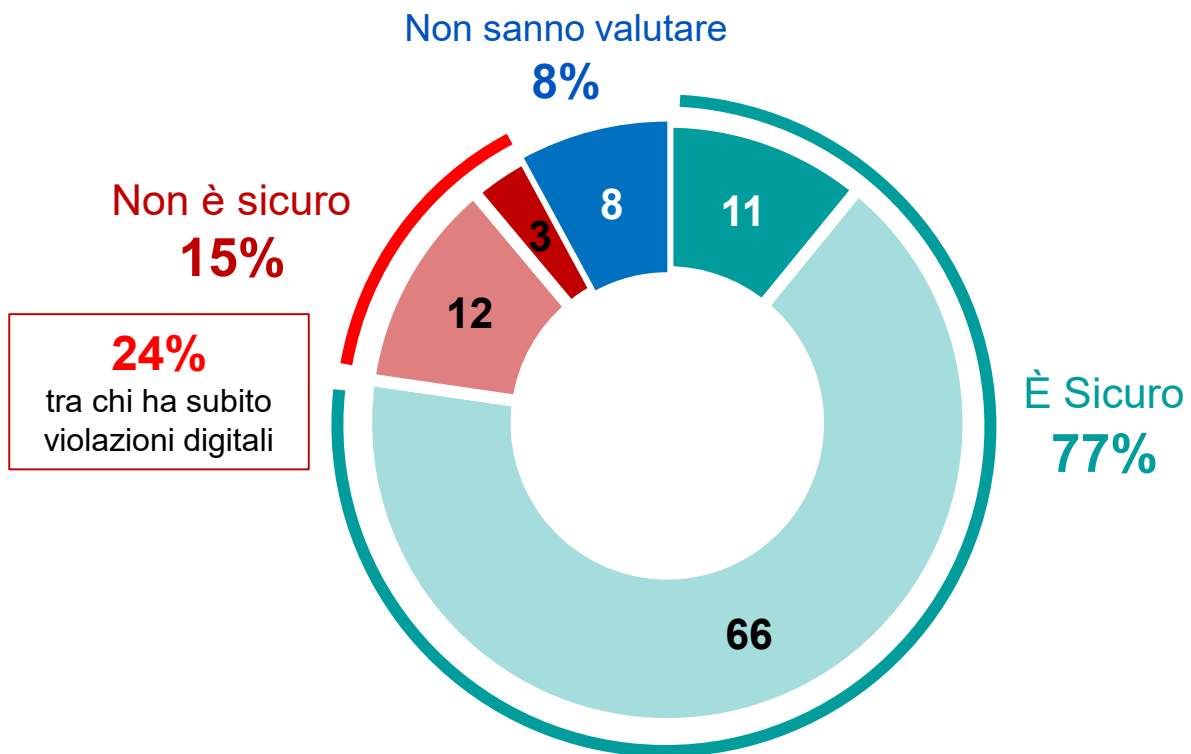


In media 1,4 misure

In media 1,8 misure

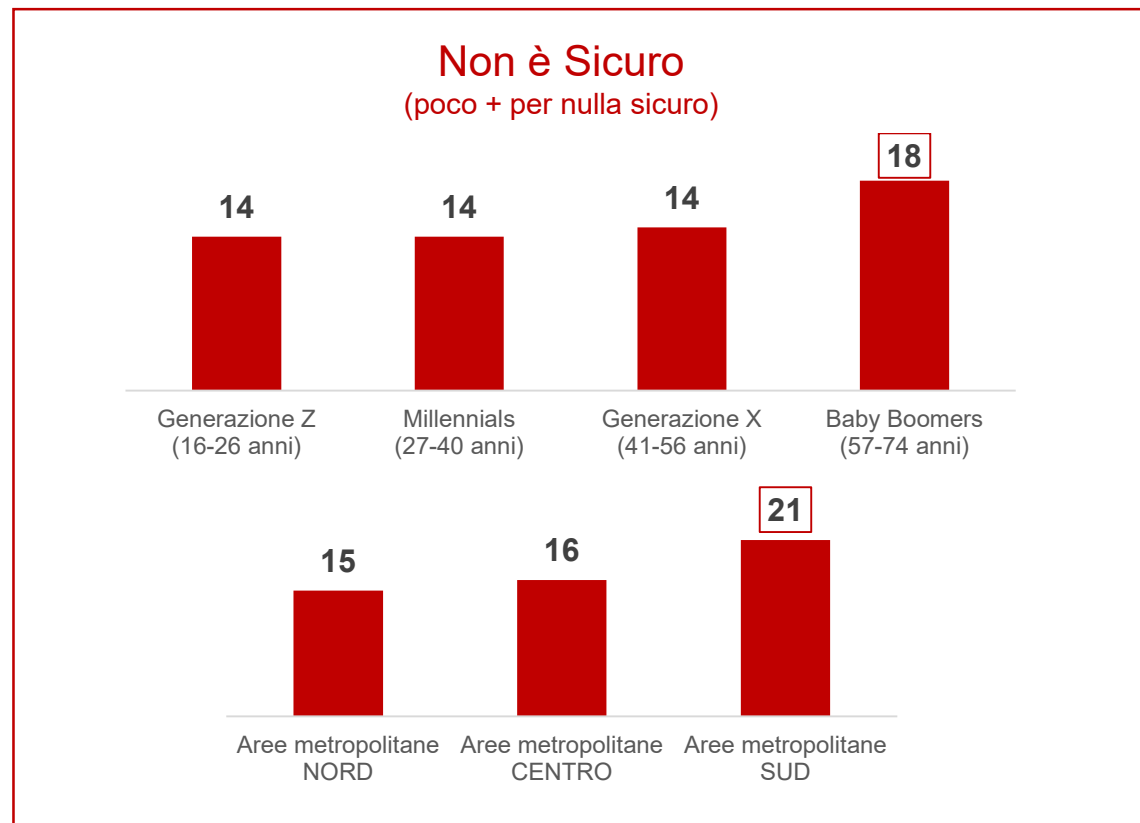
PER 8 ITALIANI SU 10 L'E-COMMERCE E I PAGAMENTI ONLINE SONO SICURI; PIÙ SCETTICI IN MATERIA I BABY BOOMERS, LE AREE METROPOLITANE DEL SUD E SOPRATTUTTO CHI HA GIÀ SUBITO VIOLAZIONI DIGITALI

Sicurezza percepita nell'eCommerce pagamenti online



- Molto sicuro
- Poco sicuro
- Abbastanza sicuro
- Per nulla sicuro

Dettaglio per generazione e aree metropolitane



KEY POINTS – CYBER RISK

- **Quasi 10 milioni di Italiani (22%) hanno avuto esperienza di violazioni digitali** (personalmente o in famiglia), soprattutto tra i giovani e giovanissimi e chi usa i Social Network con frequenza medio elevata.
- **Solo il 30% degli Italiani non si sente esposto al Cyber Risk** e un sesto non è in grado di valutare questo rischio evidenziando quindi vulnerabilità. Maggiore sensibilità è percepita tra i Baby Boomers, ma tra la Gen X è più presente chi sa meno valutare la minaccia. **Si sentono più vulnerabili coloro che hanno già subito violazioni in passato**, i medium users di Social network, gli Esperti Digitali e gli Assicurati Evoluti (titolari di polizze oltre la RCA).
- **La minaccia Cyber è considerata molto grave dal 25%** di chi si sente almeno parzialmente esposto, ma è un serio rischio per 8 su 10, in particolare tra i **Baby Boomers e chi vive nelle Aree Metropolitane del Meridione**. Particolarmente accentuata la gravità del rischio tra i non users dei Social Network (che ne determina forse il non utilizzo) e chi vive da solo.
- **Il furto di identità e la clonazione della carta di credito sono i rischi considerati trasversalmente più gravi nella navigazione web**, particolarmente tra i Baby Boomers, le Donne e nelle Aree Metropolitane.
- **Il Cyber Bullismo è valutato un grave rischio da circa 4 su 10** di chi si sente almeno parzialmente esposto al Cyber Risk, in particolare tra le Donne, le Aree Metropolitane e i Giovanissimi Gen Z. Sensibilità elevata su questi target si registra anche per la diffusione di immagini/fotografie non autorizzata.
- **Le contromisure degli Italiani per proteggersi dal Cyber Risk sono molto «fai-da-te»:** oltre 1 Italiano su 2 cerca di contrastare questo rischio fornendo solo dati personali obbligatori e indispensabili e non divulgando proprie foto o di minori. Questi comportamenti si accentuano in particolare tra i Baby Boomers, che tendono anche a prendere le distanze dai Social Network, mentre la Gen Z appare meno prudente in relazione alle pubblicazione di immagini e foto, soprattutto proprie.
- **Per 8 italiani su 10 l'e-commerce e i pagamenti online sono sicuri, anche se solo l'11% li ritiene «molto sicuri».** Più scettici in materia ancora i Baby Boomers e chi vive nelle Aree Metropolitane del Sud e Isole e soprattutto chi ha già subito violazioni digitali in passato.
- **L'indagine in sintesi evidenzia che è diffusa tra gli Italiani la percezione del Cyber Risk, anche se permangono sacche di scarsa consapevolezza e bassa capacità di valutare concretamente questo rischio e le sue conseguenze. Nemmeno l'esperienza di violazione digitale sensibilizza particolarmente a considerare questo rischio particolarmente grave. È molto ridotta la percezione delle soluzioni attivabili a tutela propria e dei familiari, che si sostanziano in limitazioni a volte anche importanti nell'uso del web e nella diffusione di informazioni e dati, come unica soluzione attivabile. Non emerge alcun accenno al ricorso o considerare la protezione assicurativa quale tutela dal Cyber Risk.**